

Amadori boom con le nuove idee

Cesena, fatturato di 1 miliardo e 362 milioni (+10%). Apprezzati i prodotti lanciati sul mercato

di **Paolo Morelli**
 CESENA

Amadori, azienda cesenate fondata nel 1969 da Francesco e Arnaldo Amadori, che è arrivata a controllare il 30% del mercato italiano delle carni bianche (seconda dietro Aia) continua a crescere. Il cda di Amadori Spa, presieduto da Flavio Amadori, ha licenziato il bilancio 2021 chiuso con un fatturato di 1,362 miliardi di euro e un incremento di 130 milioni (+10,5%) rispetto al 2020. Ebitda a 86 milioni, patrimonio netto a 296 milioni, investimenti per 95 milioni e 18,7 milioni di utile netto. «Il trend positivo è stato guidato dalle vendite nel canale moderno (+4,7%) e da una ripresa (+0,6%) del canale tradizionale, che tuttavia non è ancora tornato ai numeri pre-pandemia – ha commentato Francesco Berti, amministratore delegato del gruppo –. Il fuoricassa ha registrato un'importante accelerazione (+16,9%), anche se non ha ancora recuperato il ritardo accumulato nel periodo delle chiusure 2020».

Nel 2021 Amadori ha presentato importanti novità, entrando nel segmento della colazione e della merenda con i nuovi impasti freschi per pancake, e consolidato la sua leadership nel segmento degli impanati snack con il lancio delle Birbe Pops. Le novità hanno trovato un riscontro più che positivo sia da parte degli operatori che dei consumatori. «Il 2021 è stato un anno di soddisfazione – ha dichiarato Flavio Amadori –: il fatturato ha segnato una crescita del 10,5% confermando l'ottimo lavoro portato avanti lungo tutta la filiera, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione e della sostenibilità. Abbiamo intrapreso, con convinzione e successo, un percorso di sviluppo che possiamo definire, senza esita-



Francesco Berti è l'amministratore delegato del Gruppo Amadori

UTILE DI OLTRE 18 MILIONI

**Il presidente del cda:
 «Premiato il lavoro fatto
 sulla filiera, in particolare
 su temi della sostenibilità
 e dell'innovazione»
 Investimenti confermati**

zione, responsabile sia rispetto al nostro ruolo all'interno del settore sia nei confronti dei nostri stakeholder, con i quali condividiamo questi risultati».

Sono stati fissati obiettivi di crescita in diversi ambiti, con grande interesse al settore delle proteine non solo bianche (polli e conigli), ma anche rosa (carne di maiale) e verdi, di origine vegetale. A questo proposito, l'acquisizione del prosciuttificio torinese Lenti è stato un primo passo di integrazione della filiera delle proteine rosa e il re-

cente lancio della nuova linea "Ama, Vivi e Gusta" ha invece segnato l'ingresso di Amadori nel comparto delle proteine verdi.

Oggi il Gruppo Amadori dà lavoro a oltre 9.000 persone, tutte in Italia, che operano nella gestione integrata della propria filiera formata da 6 stabilimenti di trasformazione alimentare, 5 incubatoi, 4 mangimifici e 1 in conto lavorazione, oltre 800 allevamenti sia a gestione diretta che in convenzione, 3 piattaforme logistiche e 19 centri di distribuzione fra filiali e agenzie. Nonostante il 2022 mostri diverse incognite (dall'aumento dei costi di produzione alla diffusione dell'influenza aviaria), per i prossimi anni Amadori conferma le linee guida strategiche di ampliamento dell'offerta di prodotti a base proteica e il conseguente piano strategico di investimenti con l'obiettivo di medio periodo di raggiungere 1,7 miliardi di fatturato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia&Regione

1,7

MILIARDI DI FATTURATO

È l'obiettivo di medio periodo da raggiungere con il piano strategico di investimenti, consolidando il modello di filiera 100% italiana, integrata e sostenibile

APPROVATO IL BILANCIO

Amadori amplia la sua offerta: il fatturato del 2021 cresce del 10,5 %

Il risultato finale è pari a 1.362 milioni di euro con un incremento di 130 milioni rispetto all'anno precedente

CESENA

Il Consiglio di Amministrazione di Amadori Spa ha predisposto e approvato il bilancio 2021, con un risultato finale di fatturato a 1.362 milioni di euro e un incremento di 130 milioni rispetto l'anno precedente. Ebitda a 86 milioni, patrimonio netto a 296 milioni, investimenti per 95 milioni e utile netto pari a 18,7 milioni.

«Il trend positivo è stato guidato dalle vendite nel canale moderno (+4,7%) e da una ripresa (+0,6%) del canale tradizionale, che tuttavia non è ancora tornato ai numeri pre-pandemia - ha commentato Francesco Berti, amministratore delegato Gruppo Amadori. Il fuoricassa ha registrato una importante accelerazione (+16,9%), anche se non ha recuperato il ritardo accumulato nel periodo delle chiusure 2020».

Il Gruppo nel 2021 si è presentato sul mercato con importanti novità di prodotto, entrando nel segmento della colazione e della merenda con i nuovi impasti fre-

sci per pancake, e sedimentando la sua leadership nel segmento degli impanati snack con il lancio delle nuove Birbe Pops.

«Per il nostro Gruppo, il 2021 è stato un anno di soddisfazione. Il fatturato ha segnato una crescita del +10,5% rispetto al consuntivo 2020, confermando l'ottimo lavoro portato avanti lungo tutta la filiera, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione e della sostenibilità - ha dichiarato Flavio Amadori, presidente di Amadori Spa. Abbiamo intrapreso, con convinzione e successo, un percorso di sviluppo che possiamo definire, senza esitazione, responsabile sia rispetto al nostro ruolo all'interno del settore sia nei confronti dei nostri stakeholder, con i quali condividiamo oggi questi risultati».

Sono stati fissati obiettivi di crescita in diversi ambiti, con grande interesse al settore delle proteine non solo bianche, ma anche rosa e di origine vegetale. A questo proposito, l'acquisizione di Lenti è stato un primo passo di integrazione della filiera delle proteine rosa e il recente lancio



Lo stabilimento Amadori a San Vittore di Cesena

della nuova linea "Ama, Vivi e Gusta" ha invece segnato l'ingresso di Amadori nel comparto delle proteine verdi, segmento di mercato in forte ascesa e in linea con le più nuove abitudini del consumatore moderno.

Per i prossimi anni, il Gruppo conferma le linee guida strategiche di ampliamento dell'offerta di prodotti a base proteica e il conseguente piano strategico di investimenti con l'obiettivo di medio periodo di raggiungere 1,7 miliardi di fatturato, consoli-

dando il modello di filiera 100% italiana, integrata e sostenibile.

Rispetto alle previsioni, il 2022 mostra diverse incognite, dall'aumento generalizzato dei costi di produzione all'emergenza aviaria. Nonostante ciò il Gruppo Amadori conferma gli obiettivi di crescita anche attraverso maggiori investimenti in comunicazione.

«La strategia di sviluppo e di investimenti è funzionale al raggiungimento di importanti obiettivi di sostenibilità economi-

ca e ambientale lungo tutta la filiera, dagli allevamenti agli stabilimenti, dai mangimifici alla logistica - ha dichiarato l'amministratore delegato Francesco Berti -. A partire dalle nostre linee premium Il Campese, Bio e Qualità 10+, continueremo a puntare su qualità e innovazione per rispondere alle esigenze in costante evoluzione dei consumatori, portando valore a una cultura agroalimentare che nasce dal saper fare e sa guardare al futuro».

Nuove Idee Nuove Imprese La proroga: c'è tempo fino a domani per iscriversi

RIMINI

Ci sarà tempo fino a venerdì 10 giugno (entro le ore 12:00) per iscriversi all'edizione 2022 di Nuove Idee Nuove Imprese. Le numerose richieste di informazioni pervenute negli ultimi giorni, che denotano grande curiosità nei confronti della business plan competition giunta alla 21esima edizione, hanno spinto gli organizzatori a prorogare di qualche giorno il termine delle iscrizioni. In questo modo sarà possibile fornire a tutti le risposte alle domande e verrà lasciato un po' di tempo agli interessati per formalizzare la propria iscrizione.

Obiettivo dell'iniziativa, supportata da prestigiosi partner e istituzioni, è promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità locale e la cultura dell'innovazione attraverso un meccanismo incentivante teso a favorire la nascita e

a sostenere la crescita di nuove imprese innovative.

La partecipazione è gratuita e aperta ad aspiranti imprenditori e neo imprenditori che abbiano già avviato un'attività avente sede, o almeno una sede operativa, nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna o nella Repubblica di San Marino. I partecipanti dovranno presentare le proprie idee imprenditoriali innovative attraverso un business plan per la cui redazione saranno assistiti attraverso un percorso di formazione coordinato da docenti dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Rimini ed una tutorship qualificata. A seguire, la valutazione della giuria e l'evento di premiazione a inizio dicembre.

I requisiti per l'iscrizione, esclusivamente online, sono disponibili su www.nuoveideenuoveimprese.it.